



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale: l'Europa
investe nelle zone rurali



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE - FEASR 2014 – 2020 della Regione Friuli Venezia Giulia

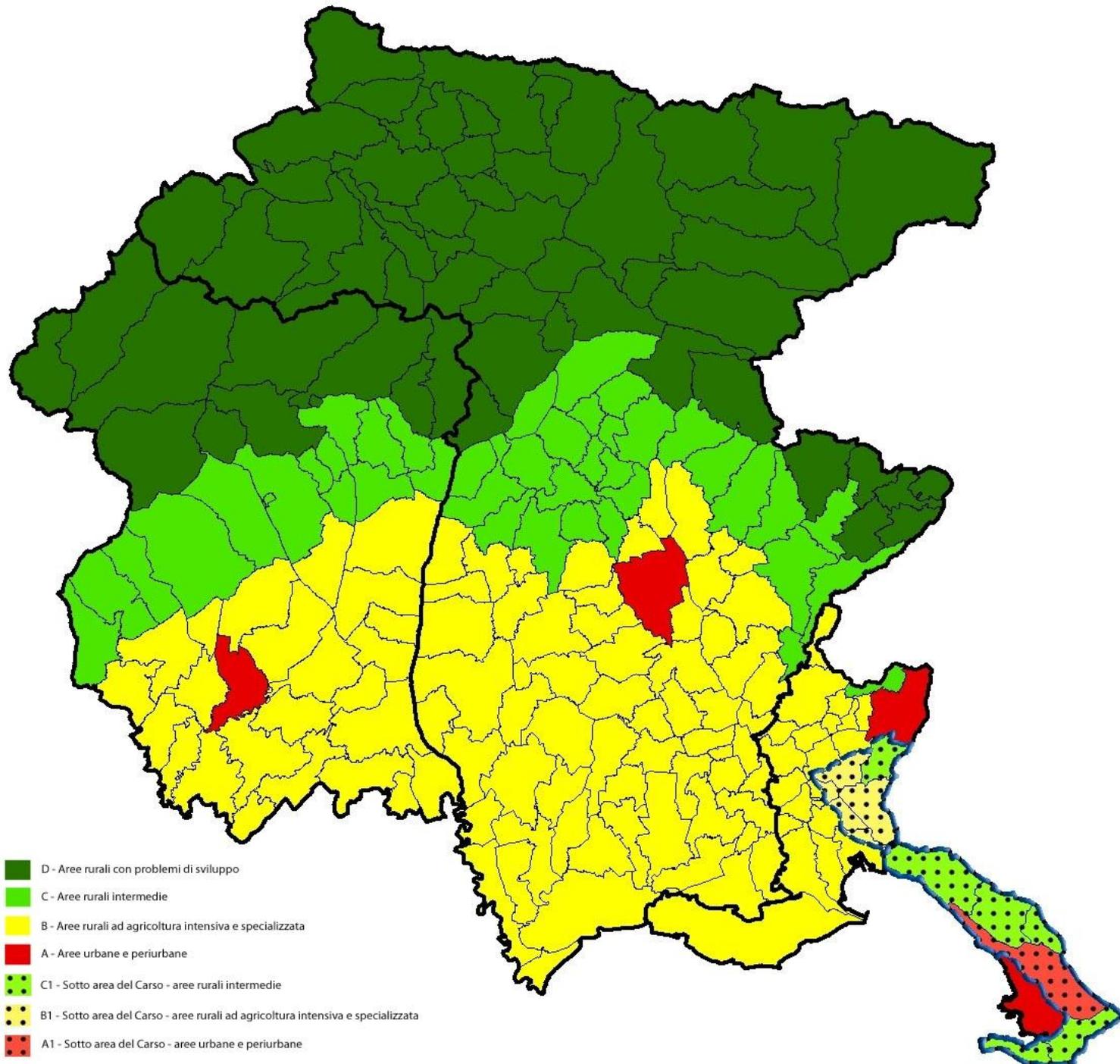
**Adottato con decisione della Commissione C(2015) 6589 final
del 24 settembre 2015**

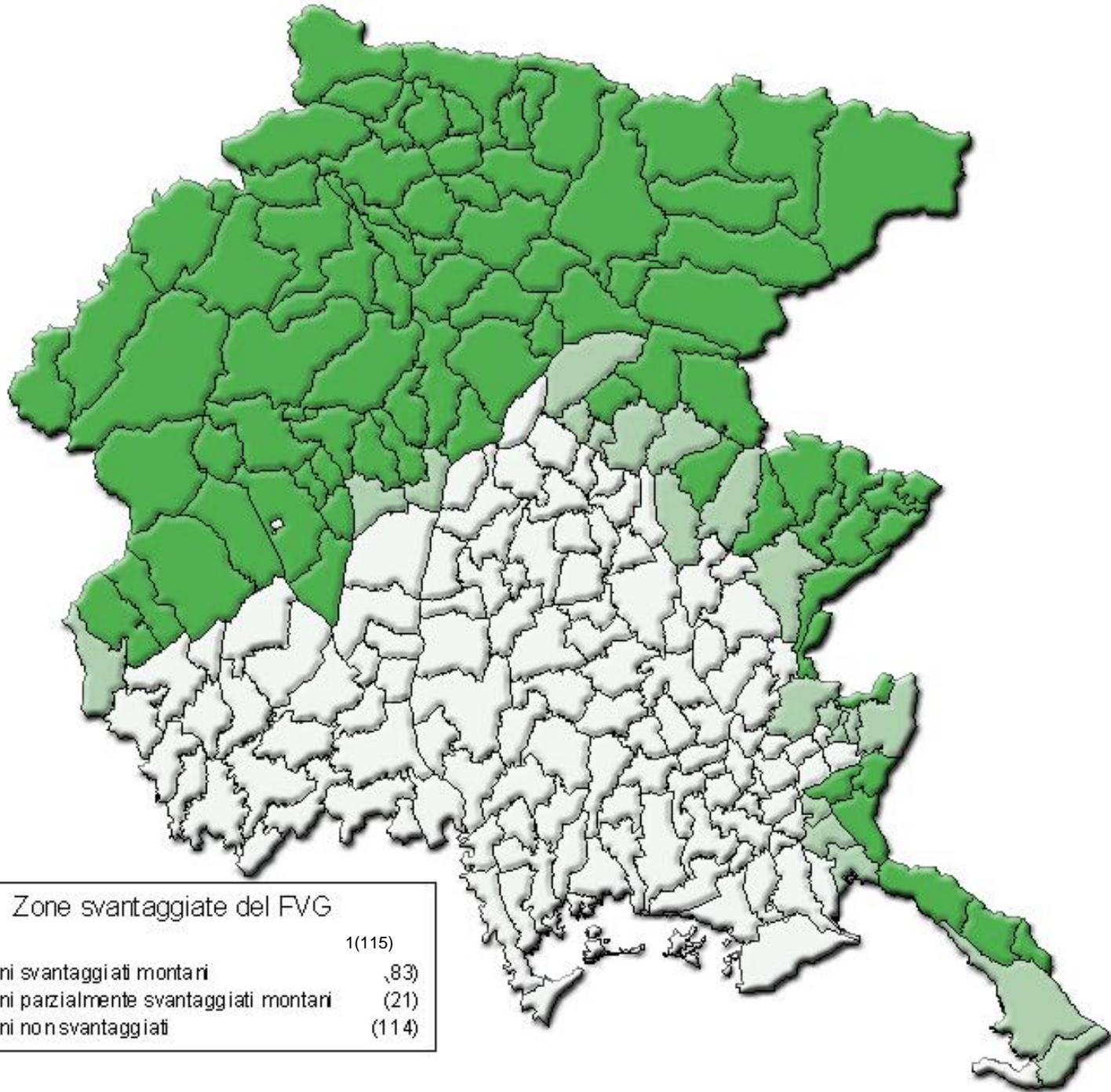
**Comitato di sorveglianza
Udine 10 dicembre 2015**



AREE RURALI A, B, C, D

PSR 2014-2020





Zone svantaggiate del FVG

	Comuni svantaggiati montari	1(115)
	Comuni parzialmente svantaggiati montari	,83(21)
	Comuni non svantaggiati	(114)



Fabbisogni – Analisi SWOT



Fabbisogni fondamentali emersi dall'analisi SWOT

diffusione di competenza e conoscenza da parte di soggetti qualificati

- rafforzamento della cooperazione tra imprenditori e sistema della ricerca
- supportare i processi di innovazione e sostenibilità introdotti dalle aziende, in particolare incoraggiare l'aggregazione di impresa, i processi di creazione e valorizzazione di prodotti di qualità, rimuovere gli ostacoli di accesso al credito
- supportare il ricambio generazionale
- mantenere alta l'attenzione al territorio e alla biodiversità
- sostenere le pratiche e gli investimenti per il risparmio energetico.



Strategia del Programma



La strategia per lo sviluppo delle aree rurali nel periodo 2014-2020 è diretta a:

- 1. rafforzare la competitività** delle imprese agricole e forestali, sostenendo in particolare l'aggregazione di filiera e il ricambio generazionale
- 2. tutelare il territorio e l'ambiente**
- 3. rafforzare i processi di sviluppo locale** basato su strategie «dal basso»



Priorità trasversali



Priorità trasversali del Programma:

1. Incoraggiare l'apprendimento continuo (formazione professionale)
2. Sostenere il ricorso al servizio delle consulenze
3. Sostenere i giovani agricoltori, in particolare se al primo insediamento
4. Sostenere l'agricoltura biologica
5. Favorire le produzione di qualità
6. Favorire le aziende e le operazione realizzate nelle aree svantaggiate
7. Favorire gli investimenti che comportano dei miglioramenti ambientali



Rafforzare la competitività delle imprese agricole



Competitività: il Programma prevede misure di:

- rafforzamento del servizio di formazione (misura 1 - trasversale)
- rafforzamento del servizio di consulenza (misura 2 - trasversale)
- sostegno agli investimenti delle imprese agricole e forestali (misure 4 e 8)
- diversificazione dell'attività agricola - didattiche e sociali (misura 6)
- rafforzamento e diffusione della qualità, sviluppo di nuovi prodotti (misura 3 – misura 6)
- premi per l'insediamento di giovani agricoltori (misura 6)
- investimenti per la trasformazione e commercializzazione di nuovi prodotti (misura 4)
- sostegno alla costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (misura 9)



Tutelare il territorio e l'ambiente



Ambiente e territorio: il Programma prevede misure relative a:

- compensazioni di reddito in aree Natura 2000 ed investimenti non produttivi (misura 12 e 4);
- indennità compensative per le zone montane (misura 13);
- investimenti nel settore forestale e imboschimenti (misura 8)
- misure dirette a compensare comportamenti ambientali virtuosi nella gestione di seminativi, frutteti e vigneti e per mantenimento prati e pascoli (misura 11)
- misure dirette a diffondere la diversificazione colturale o a ridurre i carichi inquinanti (misura 10);
- agricoltura biologica (misura 12);
- efficientamento energetico e nell'uso dell'acqua (misura 4 e 6);



Rafforzare i processi di sviluppo locale



Sviluppo locale

Il Programma conferma l'approccio Leader **in area montana**, caratterizzata da problemi di sviluppo tipici e da punti di forza localmente molto differenziati su cui basare progetti di sviluppo specifici, fortemente condivisi negli obiettivi e nella costruzione con la popolazione locale tramite i GAL – misura 19

Il Programma introduce lo strumento dei **progetti di cooperazione territoriale**, che replicano in parte l'approccio GAL nei territori **non** montani, attraverso progetti di sviluppo locale disegnati dalle comunità locali ed incentrati su due temi chiave: turismo (in connessione con il piano del turismo regionale) e servizi alle popolazioni locali – misure 19 e 7 (**sovvenzione globale**)



Innovazione

- **rafforzamento della filiera:** è richiesta continuità anche dopo la realizzazione delle operazioni
- **formazione e consulenza:** è previsto l'accompagnamento con azioni a supporto degli operatori che effettuano le operazioni e che beneficiano delle azioni a tutela dell'ambiente
- **modalità di erogazione dell'aiuto:** è stata inserita la possibilità di accedere a contributi in conto interessi attraverso il fondo di rotazione in agricoltur
- **i Progetti integrati Territoriali** vengono **sostituiti** dalle Strategie di cooperazione territoriale: più focalizzati su temi specifici, **nuova governance**
- **nuove azioni agroambientali:** da realizzare anche in approccio territoriale coordinato, per rafforzarne l'efficacia



Semplificazione

- completa **informatizzazione** delle domande e **dematerializzazione** delle procedure (con PEC, firma elettronica, trasmissione elettronica dei documenti), in accordo con AGEA
- **controlli informatizzati** dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione: utilizzo degli elementi già registrati nei diversi sistemi informativi (fascicolo aziendale, banca dati zootecnica, ecc.): in accordo con AGEA;
- **controllabilità e verificabilità di impegni e requisiti**: con ampio utilizzo dei sistemi informatici (VCM) delle certificazioni di soggetti terzi e semplificazioni nei controlli
- **utilizzo di procedure istruttorie automatizzate** (PEC), con velocizzazione dei tempi di pagamento



Elementi di semplificazione



- utilizzo di **criteri di selezione di facile applicazione e verifica** (automatizzati)
- utilizzo, per le misure a investimento e per i giovani, della **dimensione economica espressa in standard output (SO)** per focalizzare l'aiuto e individuare il settore produttivo delle aziende
- utilizzo di **procedure informatizzate** che guidano gli uffici nelle verifiche di ammissibilità e nella rendicontazione delle operazioni
- utilizzo di un **format di Piano di sviluppo aziendale** (Business plan) informatizzato per la verifica della sostenibilità finanziaria dell'investimento e il miglioramento economico e ambientale dell'azienda



Disimpegno automatico Riserva di efficacia



- **Disimpegno automatico (N+3):** liquidare entro dicembre 2018 l'importo FEASR assegnato nel 2015 (euro 27.184.000,00) al fine di evitare il disimpegno automatico delle risorse assegnate ma non spese (cosiddetta norma N+3)
- **Riserva di efficacia:** il 6% delle risorse FEASR è destinato a costituire una riserva di efficacia dell'attuazione. Le priorità a cui sono destinate la riserva di efficacia devono conseguire, entro dicembre 2018, dei propri target intermedi riferiti a **operazioni concluse.**



Elenco delle Misure con la ripartizione finanziaria



	MISURA	SPESA PUBBLICA (euro)	FEASR (euro)	%
1	Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	5.000.000,00	2.156.000,00	1,69%
2	Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole	6.900.000,00	2.975.280,00	2,33%
3	Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	3.400.000,00	1.466.080,00	1,15%
4	Investimenti in immobilizzazioni materiali	94.100.000,00	40.575.920,00	31,78%
5	Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione	-	-	-
6	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	21.500.000,00	9.270.800,00	7,26%
7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	16.850.000,00	7.265.720,00	5,69%
8	Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e miglioramento della redditività delle foreste	24.000.000,00	10.348.800,00	8,10%
9	Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori	1.000.000,00	431.200,00	0,34%
10	Pagamenti agro-climatico-ambientali	29.000.000,00	12.504.000,00	9,79%
11	Agricoltura biologica	7.000.000,00	3.018.400,00	2,36%
12	Indennità Natura 2000	1.500.000,00	646.800,00	0,51%
13	Indennità a favore di zone soggette a vincoli naturali	40.000.000,00	17.248.000,00	13,51%
14	Benessere animale	1.000.000,00	431.200,00	0,68%
15	Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia delle foreste	-	-	-
16	Cooperazione	14.300.000,00	6.166.612,41	4,83%
17	Gestione del rischio	-	-	-
18	-	-	-	-
19	LEADER	20.440.000,00	8.813.728,00	6,90%
20	Assistenza Tecnica	10.141.725,00	4.373.112,00	3,42%
	TOT.	296.131.725,00	127.692.452,41	100,00%



Priorità FEASR 2014-2020



1. promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali
2. potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste
3. promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo
4. preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura
5. incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale
6. adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali



PRIORITA' 1: PROMUOVERE IL TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E L'INNOVAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE



Prevede azioni dirette a consolidare la formazione, la consulenza agli operatori rurali, il trasferimento dell'innovazione. E' di accompagnamento a tutte le azioni delle altre priorità (in particolare agroambiente, giovani e filiera). E' una delle novità della programmazione 2014-2020 ed è dotata di 14,91 Milioni di Euro di spesa pubblica.

FOCUS AREA	TIPOLOGIA DI INTERVENTO		SPESA PUBBLICA
1(a)	2.1	Servizi di consulenza rivolti agli operatori agricoli, forestali e alle PMI attive nelle aree rurali.	€ 8.400.000,00
	2.3	Formazione dei consulenti	
	1.2	Sostegno per attività di informazione e dimostrazione	
1(b)	16.2	Sostegno per la creazione di poli o reti per lo sviluppo di progetti di innovazione aziendale e di filiera, in forma sperimentale e a carattere transettoriale;	€ 3.500.000,00
	16.1	Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei gruppi operativi (GO) dei Partenariati Europei per l'Innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	
1(c)	1.1	Sostegno per attività di formazione professionale e acquisizione di competenze	€ 3.500.000,00



PRIORITA' 2: POTENZIARE LA COMPETITIVITA' IN TUTTE LE SUE FORME E LA REDDITIVITA' DELLE AZIENDE



Comprende tipologie di intervento per il sostegno alla competitività delle aziende agricole, alla diversificazione del reddito, e per l'insediamento di giovani in agricoltura. Con una dotazione di 100,5 Milioni di Euro costituisce il cuore del PSR.

FOCUS AREA	INTERVENTO		SPESA PUBBLICA
2(a)	4.1.1	Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole	€ 85.800.000,00
	4.3	Sostegno per investimenti in infrastrutture viarie e malghive	
	6.4.2	Diversificazione in attività agrituristiche, didattiche e sociali	
	6.4.3	Sviluppo di nuovi prodotti	
2(b)	6.1	Avviamento di imprese per giovani agricoltori	€ 11.500.000,00



PRIORITA' 3: PROMUOVERE L'ORGANIZZAZIONE DELLA FILIERA AGROALIMENTARE



E' prevista l'attivazione di tipologie di intervento per il sostegno all'agroindustria, alla creazione e alla diffusione di prodotti di qualità europea e regionale e, tramite la nuova misura 9, il sostegno alla costituzione di nuove associazioni di produttori, per dare stabilità e durata alle filiere che si formeranno. La dotazione finanziaria complessiva è pari a 19,5 milioni di Euro.

FOCUS AREA	INTERVENTO		SPESA PUBBLICA
3(a)	3.1	Sostegno per l'adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	€ 18.200.000,00
	3.2	Sostegno per attività di informazione e promozione di attività attuate da associazioni di produttori nel mercato interno	
	4.2	Investimenti per la trasformazione, la commercializzazione o lo sviluppo di prodotti agricoli	
	9.1	Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori	
	14.1	Benessere animale	

PRIORITA' 4: PRESERVARE, RIPRISTINARE A VALORIZZARE GLI ECOSISTEMI DIPENDENTI DA AGRICOLTURA E FORESTE



La priorità comprende un insieme articolato di tipologia di interventi finalizzate alla tutela e alla valorizzazione ambientale per un totale di 85 milioni di Euro di spesa pubblica

FOCUS AREA	INTERVENTO	SPESA PUBBLICA
4(a)	4.4.1 Investimenti non produttivi connessi con la conservazione e tutela dell'ambiente	€ 50.000.000,00
	7.1 Stesura e aggiornamento di piani di gestione dei siti N2000	
	8.5 Investimenti per la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali	
	10.1.7 Mantenimento di habitat e infrastrutture agro-ecologiche	
	10.2.8 Razze in via di estinzione	
	12.1 Indennità natura 2000	
	13.1 Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane	
4(b)	16.5 Approcci collettivi agro-climatico-ambientali	€ 13.000.000,00
	10.1.2 Gestione integrata dei seminativi, delle orticole, dei fruttiferi e dei vigneti	
	10.1.3 Inerbimento permanente dei fruttiferi e dei vigneti	
4(c)	10.1.4 Diversificazione colturale per la riduzione dell'impatto ambientale	€ 12.500.000,00
	10.1.5 Mantenimento dei prati e dei prati stabili	
	10.1.6 Mantenimento dei pascoli	
trasversale	11.1.1 Conversione alle pratiche ed ai metodi dell'agricoltura biologica	€ 7.000.000,00
	11.2.1 Pagamenti per il mantenimento delle pratiche e dei metodi dell'agricoltura biologica	



PRIORITA' 5: INCENTIVARE USO EFFICIENTE DELLE RISORSE E PASSAGGIO AD UN'ECONOMIA A BASSE EMISSIONI DI CO₂



Gli obiettivi della priorità sono conseguiti mediante l'attivazione di tipologie di intervento finalizzate all'efficientamento energetico e dei consumi idrici (non investimenti) delle aziende e mediante l'attivazione di tipologie di intervento più direttamente connesse alla risorsa foresta.

FOCUS AREA	INTERVENTO		SPESA PUBBLICA
5(c)	6.4.1	Investimenti nelle energie rinnovabili	€ 7.000.000,00
	8.6	Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste	
5(e)	8.1	Imboschimento e creazione di aree boscate	€ 18.000.000,00
	10.1.1	Gestione conservativa dei seminativi	



PRIORITA' 6: ADOPERARSI PER L'INCLUSIONE SOCIALE LA RIDUZIONE DELLA POVERTA' E LO SVILUPPO ECONOMICO NELLE ZONE RURALI



Gli obiettivi della priorità sono conseguiti mediante il sostegno di attività dirette allo sviluppo delle comunità locali attraverso l'approccio LEADER (GAL) **per le zone montane** e di cooperazione territoriale **nel resto del territorio regionale**. La dotazione finanziaria è di 32,5 Milioni di Euro e comprende l'attivazione della strategia «aree interne»

FOCUS AREA	INTERVENTO		SPESA PUBBLICA
6(a)	6.2	Avviamento di imprese per attività extra-agricole nelle zone rurali	€ 1.000.000,00
6(b)	7.4	Servizi di base a livello locale per la popolazione rurale	€ 34.240.000,00
	7.5	Itinerari per la valorizzazione e la fruizione turistica del territorio rurale	
	7.6	Investimenti per la riqualificazione e la valorizzazione del patrimonio rurale	
	16.7	Strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale	
	19.1	Sostegno preparatorio - LEADER	
6(b)	19.2	Esecuzione delle operazioni nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo - LEADER	€ 34.240.000,00
	19.3	Preparazione e attuazione delle attività di cooperazione del GAL - LEADER	
	19.4	Costi di esercizio e animazione - LEADER	
6(c)	7.3	Integrazione delle strutture e dei servizi a banda ultra larga nelle aree rurali	€ 12.350.000,00



Modalità di accesso al Programma



TABELLA 1 - MODALITÀ DI ACCESSO AL PROGRAMMA

COME	CHI	DOVE	PERCHÉ
Progetti integrati (PI)	Singoli richiedenti	Tutto il territorio regionale	Offrire risposte adeguate rispetto a bisogni puntuali
Progetti di filiera (PF)	Partenariato di soggetti privati del comparto agricolo-forestale e agroalimentare	Tutto il territorio regionale	Rafforzare la competitività e aumentare il valore aggiunto del settore
Pacchetto GIOVANI	Soggetti privati del comparto agricolo-forestale e agroalimentare	Tutto il territorio regionale	Favorire un ricambio generazionale solido e sostenibile
Progetti di innovazione	Gruppi Operativi PEI (comprendono il settore della ricerca e quello della conoscenza)	Tutto il territorio regionale	Creare connessione tra il sistema agro-forestale e la ricerca, per risolvere problematiche o sviluppare opportunità mediante l'innovazione
Progetti di sperimentazione e innovazione	Poli o reti di imprese	Tutto il territorio regionale	Rafforzare e migliorare lo sviluppo di innovazione aziendale e l'integrazione in filiera
Progetti collettivi agro-climatico-ambientali	Partenariato pubblico-privato (PPP)	Tutto il territorio regionale	Ottenere benefici ambientali e climatici più incisivi e coerenti
Strategie di Sviluppo Locale (SSL) nell'ambito dell'approccio LEADER	Gruppi di Azione Locale (GAL)	Area montana e zona omogenea del Carso	Rafforzare la <u>governance</u> locale nelle aree più marginali e con maggiori problematiche
Strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale	Partenariato pubblico-privato (PPP)	Aree rurali non interessate da approccio LEADER	Valorizzare il territorio rurale e le sue risorse in un'ottica multisettoriale volta a creare nuovo valore per il sistema agro-forestale regionale
Domande di aiuto individuali su determinate misure	Singoli richiedenti	Tutto il territorio regionale	Offrire risposte adeguate rispetto a bisogni puntuali



PROGETTI INTEGRATI



Sono progetti realizzati da un unico beneficiario che integrano, come programmato, descritto e quantificato nel Piano di sviluppo aziendale, operazioni previste **in almeno due misure del Programma, di cui almeno una attuata ai sensi della misura 4**, la cui **attuazione combinata comporta, come specificato nel Piano aziendale, un risultato migliore rispetto all'esecuzione delle operazioni in modo separato.**

Utilizzo dei servizi di formazione (1.1) o di consulenza (2.1) obbligatorio

Aliquota di sostegno spettante per la tipologia di intervento 4.1.1 e 4.1.2 fino al 60%

Sono attivati solo in attuazione dei Progetti di Filiera.



SELEZIONE DEI PROGETTI INTEGRATI



Si applicano i criteri di selezione previsti dalle tipologie di intervento a valere sulle quali è richiesto l'aiuto (ad esempio 4.1.1, 4.1.2, 6.4.3, ecc..)

Il punteggio assegnato al PI è la media dei punteggi assegnati ai tipo di intervento attivati.

Una soglia minima di punteggio garantisce la qualità del progetto.



PROGETTI DI FILIERA



Sono progetti realizzati da un insieme di richiedenti, **rappresentanti i vari segmenti di una filiera**, anche se non necessariamente beneficiari, che propongono l'attuazione di un insieme coerente e coordinato di **Progetti Integrati** e **Progetti individuali**, finalizzati a raggiungere obiettivi specifici e settoriali in grado di potenziare, integrare e valorizzare filiere esistenti o nuove filiere per la valorizzazione del comparto agricolo, agro alimentare e forestale e offrire, altresì, occasioni di sviluppo sostenibile del territorio.

Aliquota di sostegno medesima prevista per l'accesso individuale e per i Progetti integrati.



PROGETTI DI FILIERA ACCORDO DI FILIERA – CAPOFILA



L'atto dell'aggregazione di imprese o in altro provvedimento nel caso di altre forme societarie già esistenti disciplina i rapporti intercorrenti tra il capofila e i partecipanti.

Il rapporto tra capofila e partecipanti al PF costituisce un legame contrattuale che individua oltre agli obiettivi e ai risultati che si intendono raggiungere con il PF anche gli impegni e le responsabilità reciproche (obiettivi, finalità, durata, contratti di conferimento, contratti di acquisto, prezzi), nonché nei confronti della Regione almeno fino al termine di scadenza del vincolo cioè cinque anni a decorrere dall'ultimo pagamento eseguito



PROGETTI DI FILIERA CAPOFILA



Il capofila può essere individuato esclusivamente fra i seguenti soggetti:

- associazioni di Organizzazioni di produttori riconosciute
- organizzazioni di produttori riconosciute
- cooperative agricole e loro consorzi non associate ad OP
- consorzi di tutela del prodotto
- altre forme associative, tra attori della filiera, regolarmente costituite alla data di presentazione della domanda di aiuto del PF (ad esempio Rete, ATI, ecc.).

Il Capofila è un beneficiario del PSR cioè presenta domanda di aiuto a valere su una tipologia di intervento,



PROGETTI DI FILIERA FILIERE PRIORITARIE



Tramite i criteri di selezione saranno sostenute e potenziate filiere con i seguenti orientamenti

- Biologiche
- Qualità
- Collegate alla green economy
- Finalizzate alla costituzione di OP o di associazioni/reti di durata superiore al vincolo
- Promozione dell'export/internazionalizzazione dei prodotti
- No-food
- Foresta -legno

SELEZIONE DEI PROGETTI DI FILIERA



La selezione dei Progetti di filiera avviene in tre fasi.

- valutazione dei PI e delle eventuali domande individuali, di essi facenti parte, mediante l'applicazione dei criteri di selezione previsti dai tipi di intervento a valere sui quali i PI e i Progetti sono stati presentati. I PI e i progetti che non superano una soglia minima di punteggio non sono ritenuti ammissibili a finanziamento e quindi, esclusi dal PF
- valutazione, a seguito dell'eventuale esclusione di PI o progetti, del mantenimento dei requisiti di ammissibilità del PF e della capacità del PF di raggiungere gli obiettivi e i risultati fissati
- valutazione qualitativa del PF mediante l'applicazione di specifici criteri di selezione.

Una soglia minima di punteggio assicura il livello qualitativo del Progetto di Filiera



PACCHETTO GIOVANI



E' un approccio dedicato ai giovani al primo insediamento.

Il pacchetto è costituito da una serie di tipologie di intervento, **alcune obbligatorie quali la 6.1, la 4.1.1 o la 4.1.2**, altre facoltative, coordinate e integrate dal giovane nel piano di sviluppo aziendale allegato alla domanda di aiuto.

Il pacchetto prevede **l'obbligo per il giovane di fruire del servizio di formazione** della tipologia di intervento 1.1 **o del servizio di consulenza** della tipologia di intervento 2.1.



PACCHETTO GIOVANI



Il **piano è avviato entro nove mesi** dalla data del decreto di concessione dell'aiuto.

Tutte le tipologie di intervento, obbligatorie, previste nel pacchetto devono essere ammesse a finanziamento per consentire l'ammissibilità a finanziamento del pacchetto

Il Piano aziendale è concluso entro un **termine massimo di 4 anni** che può essere ridotto in funzione degli interventi previsti nel Piano.



PROGETTI DI INNOVAZIONE



Sono progetti finalizzati a rafforzare i legami tra il mondo produttivo e quello della ricerca e della conoscenza.

Sono attuati tramite i Gruppi Operativi (GO) che rappresentano lo strumento operativo del Partenariato Europeo per l'Innovazione (PEI) in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura.

Il GO è costituito da soggetti di un determinato settore produttivo ai quali si affiancano operatori del settore della ricerca e altri soggetti del sistema regionale della conoscenza, con riferimento ad un'idea progettuale finalizzata alla co-produzione di una innovazione che risponda ad una esigenza o una opportunità di sviluppo di una o più aziende partner.



PROGETTI DI INNOVAZIONE



Prevede l'ammissibilità dei costi:

- per la costituzione e avvio dei GO
- per la fase di attuazione del progetto del GO
- per la stesura di piani aziendali, di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti delle foreste eventualmente interessate dal progetto di innovazione
- diretti specifici del progetto di innovazione
- dell'attività di divulgazione dei risultati



CREAZIONE DI POLI E RETI SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE



Sono progetti finalizzati a facilitare l'incontro e la creazione di forme di collaborazione stabili tra gli operatori del settore produttivo (Poli o reti), per la realizzazione di progetti comuni, di sperimentazione, innovazione e di carattere transettoriale, a livello aziendale nell'ottica dell'integrazione in filiera, in grado di accelerare i processi di crescita della competitività del settore agricolo, foresta-legno e di quello agroindustriale.

Non prevede il finanziamento di **INVESTIMENTI**.



CREAZIONE DI POLI E RETI SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE



Per la creazione di Poli e Reti Sono ammissibili:

- i costi dell'attività di animazione;
- i costi relativi a studi di fattibilità, ricerche preliminari;
- i costi di consulenza per la stesura della proposta progettuale.

Per l'attuazione del progetto di innovazione sono ammissibili:

- i costi di esercizio della cooperazione:
- funzionamento e gestione dei poli e delle reti;
- i costi relativi a consulenze e studi per la progettazione e lo sviluppo della filiera, stesura di piani
- i costi diretti specifici del progetto di innovazione e di divulgazione dei risultati.

NON sono ammissibili i costi relativi a investimenti

APPROCCI COLLETTIVI AGRO CLIMATICO AMBIENTALI



Progetti pilota.

Sono progetti collettivi in grado di fornire servizi ambientali su scala territoriale significativa e relativi, ad esempio, a:

- realizzazione di infrastrutture agro-ecologiche per l'azione sul microclima, la protezione dell'acqua e del suolo;
- gestione integrata dell'acqua e del suolo;
- recupero di elementi tipici e valorizzazione del paesaggio rurale;
- interventi di protezione della biodiversità utili a prevenire ed attenuare la riduzione di habitat e specie di interesse comunitario, compreso il ripristino di habitat ed habitat di specie;
- approvvigionamento della biomassa anche per la produzione di energia da fonti rinnovabili.



APPROCCI COLLETTIVI AGRO CLIMATICO AMBIENTALI



I progetti collettivi si compongono sia di interventi di investimento, sia di interventi sulle superfici.

Il sostegno è erogato per una durata non superiore a sette anni, sotto forma di sovvenzione globale a copertura dei costi della cooperazione e dei costi dei progetti realizzati.

L'aliquota di sostegno è pari al 100% del costo ammissibile.

Per la realizzazione dei progetti, qualora siano compresi interventi previsti in altri tipi di intervento e misure di investimento del Programma, compresi quelli collegati alle misure 10 e 11, si applicano gli importi dei costi minimi e massimi e le aliquote di sostegno ivi previste.



STRATEGIE DI COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO TERRITORIALE



Trattasi di strategie di sviluppo locale attuate, nei territori rurali **NON interessati dal LEADER**, da partenariati misti pubblico-privati con riferimento a un determinato ambito territoriale sub-regionale e con l'obiettivo di fornire adeguate risposte a bisogni multisettoriali espressi a livello locale.

Le strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale rispondono a obiettivi condivisi dal partenariato e frutto di un processo partecipativo, tale da ricadere nel più ampio concetto di sviluppo locale.

La tipologia di intervento (16.7) sostiene, nell'ambito della cooperazione, la realizzazione di specifici progetti, funzionali all'attuazione della strategia, da parte dei componenti del partenariato e di altri soggetti appartenenti all'area interessata. I progetti dovranno essere coerenti con la strategia e la loro combinazione dovrà essere equilibrata in relazione agli obiettivi di sviluppo.



STRATEGIE DI COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO TERRITORIALE - TEMATISMI



Sviluppano specifici **tematismi**:

- promozione del turismo rurale slow,
- valorizzazione delle risorse ambientali, culturali, archeologiche e paesaggistiche, marketing territoriale
- valorizzazione delle tipicità e vocazioni produttive dei territori,
- integrazione socio-economica del territorio e inclusione sociale



STRATEGIE DI COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO TERRITORIALE - BENEFICIARI



Il partenariato è composto da enti locali, imprese agricole e loro forme associative, PMI, operatori del settore turistico e culturale, persone fisiche, consorzi di tutela, agenzie di interesse territoriale, istituti scolastici e di ricerca, Università e altri soggetti che possono contribuire alla formazione e alla realizzazione della strategia di cooperazione.



STRATEGIE DI COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO TERRITORIALE – SELEZIONE



L'accesso all'intervento è regolato attraverso un percorso preliminare di manifestazione d'interesse tendente a creare un costruttivo contesto di competizione progettuale e successivamente mediante invito a presentare le strategie di cooperazione



STRATEGIE DI COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO TERRITORIALE – SELEZIONE



La selezione delle strategie avviene in tre fasi.

- valutazione dei singoli progetti ricompresi nella strategia, riconducibili alle tipologie di intervento previste dal Programma, e applicazione dei criteri di selezione stabiliti per le stesse. I Progetti che non superano una soglia minima di punteggio non sono ritenuti ammissibili a finanziamento e quindi, esclusi dalla strategia
- valutazione, a seguito dell'eventuale esclusione di progetti, del mantenimento dei requisiti di ammissibilità della strategia e della capacità della stessa di raggiungere gli obiettivi e i risultati fissati
- valutazione qualitativa della strategia mediante l'applicazione di specifici criteri di selezione.

Una soglia minima di punteggio assicura il livello qualitativo della strategia



STRATEGIE DI COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO TERRITORIALE – SOVVENZIONE GLOBALE



Il sostegno è erogato per una durata non superiore a sette anni, sotto forma di sovvenzione globale a copertura dei costi della cooperazione e dei costi dei progetti realizzati.

La domanda di aiuto è presentata dal capofila, unico responsabile dell'attuazione della strategia, al quale viene erogato l'aiuto complessivo (anche dei partners)

L'aliquota di sostegno è pari al 100% del costo ammissibile.

Per la realizzazione dei progetti, qualora siano compresi interventi previsti in altri tipi di intervento e misure di investimento del Programma, si applicano gli importi dei costi minimi e massimi e le aliquote di sostegno ivi previste.



Sostegno allo sviluppo locale LEADER



La misura comprende gli interventi finalizzati all'attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo

partecipativo (SSL) da parte dei gruppi di azione locale:

1. sostegno preparatorio;
2. azioni della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo;
3. progetti di cooperazione;
4. costi gestionali del GAL e costi per l'attività di animazione della SSL.

La strategia di sviluppo locale è cofinanziata esclusivamente dal FEASR (“approccio mono-fondo”).



Regolamento (UE) 1303/2013 - art. 71

Nel caso di operazioni in investimenti o infrastrutture l'aiuto è restituito laddove entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario o entro i termini fissati dalla normativa sugli aiuti di stato si verificano:

- Una cessazione o la rilocalizzazione di un'attività produttiva fuori dall'area del programma
- Un cambio di proprietà che procuri un indebito vantaggio
- Una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione di un'operazione



Ammissibilità dei costi



Regolamento (UE) 1303/2013 – art. 65

I costi sostenuti per la realizzazione di una operazione sono ammessi se sostenuti successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto.

Non sono ammissibili all'aiuto operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima della presentazione della domanda di aiuto.



Tempistiche



- **Avvio:** tempistiche di avvio delle operazioni differenziate in base al tipo di operazione (solo beni mobili, beni mobili e immobili \leq euro 500.000, beni mobili e immobili \geq euro 500.000)
- **Conclusione:** tempistiche di conclusione delle operazioni differenziate in base al tipo di operazione (solo beni mobili, beni mobili e immobili \leq euro 500.000, beni mobili e immobili \geq euro 500.000)
- **Proroghe:** termini delle operazioni prorogati entro termini distinti in base alla tipologia delle operazioni



Varianti



- **Varianti:** riduzione delle possibilità di modificare le operazioni ammesse a finanziamento
- **Varianti sostanziali:** sempre autorizzate preventivamente
- **Economie:** restituzione al Programma delle economie derivanti dalle varianti, sostanziali e non, e dall'attuazione delle operazioni

Grazie dell'attenzione

Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione,
risorse agricole e forestali
Area risorse agricole e forestali
Servizio politiche rurali e servizi informativi in agricoltura
Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale 2014-2020



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale: l'Europa
investe nelle zone rurali

